

Home » Barche&Cantieri » TEST – Hanse 315: la “piccola” si farà rispettare...

TEST – Hanse 315: la “piccola” si farà rispettare...

Abbiamo provato per voi il nuovo Hanse 315, il più piccolo del cantiere tedesco: ecco i risultati del nostro test

Posted on settembre 27, 2015 by La Redazione in Barche&Cantieri // 1 Comment



Mi trovo alla Fiera di Genova, a pochi giorni dall'inizio del Salone Nautico. **Oggi proverò il nuovo Hanse 315**, che avevamo già avuto modo di vedere in banchina a Cannes.

Esternamente, Judel e Vrolijk hanno optato per un design “classico” (niente spigoli o soluzioni “mainstream”), caratterizzato da una coperta pulita e da un pozzetto ben dimensionato in teak, dove vengono rinviate tutte le manovre e con specchio di poppa abbattibile. La scotta randa (armata con circuito alla tedesca), quella del fiocco autovirante e la cima del rollafiocco, sono alla portata del timoniere (almeno nella versione con doppia timoneria a ruota che abbiamo provato, la versione standard prevede l'allestimento a barra), quindi la barca è facilmente gestibile anche in solitario. **I timoni forse avrebbero potuto essere portati qualche centimetro più in alto: io sono che sono un metro e 79 li ho sentiti bassi quando ero in piedi, preferendo timonare da seduto.**



INTERNI

Gli interni, trattandosi di un 9,62 metri (fuori tutto, perché la lunghezza della barca è 9.10 m) sono ampi, alti e luminosi grazie alle numerose finestrate. Nel quadrato, a sinistra trova spazio un bagno molto spazioso con doccia (a noi è molto piaciuta la sistemazione alla tedesca delle prese a mare, molto ordinata e chiara sotto il lavello). A destra la cucina a L ben

accessorista. **Nel blocco del lavandino trova spazio l'interruttore che permette di comandare tutte le luci sottocoperta**, in modalità "giorno" e "notte". Solo il tavolo da carteggio, sulla sinistra, a prua del bagno, risulta un po' sacrificato: va detto però che la pratica del carteggio manuale ormai sta venendo sostituita dagli strumenti e che su una barca di queste dimensioni difficilmente verranno affrontate lunghissime navigazioni.

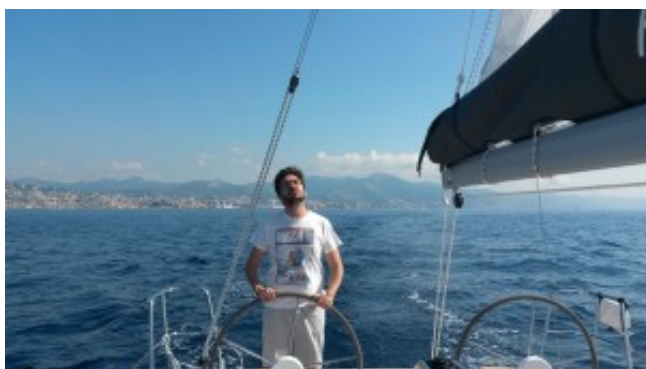
INTERIOR LAYOUT STANDARD



315

A prua sono disponibili due varianti di design: quella con paratia aperta e doppia cuccetta (ideale per giovani famiglie con tanti bambini), o quella con paratia chiusa (nella versione provata da noi), armadio extra, piccola seduta e doppia cuccetta. A poppa, invece, è disponibile una cuccetta per gli ospiti King Size, disposta trasversalmente rispetto al pozzetto. Tutte le cuccette sono lunghe oltre 2 m. **Il prezzo base della barca è di 59.900 euro**

IVA esclusa.



IN NAVIGAZIONE (IN MANOVRA E A MOTORE)

Indosso la mia maglietta del Giornale della Vela, accendo il motore da 20 cv (opzionale, la versione base prevede quello da 11,8) e mollo gli ormeggi. **La reattività della barca, in fase di manovra, è davvero ottima. Ho modo di verificarlo** perché in fase di allestimento della

Fiera di Genova il bacino è più affollato che mai costringendomi a zig zag e "frenate" improvvise. **Appena uscito dalla diga foranea testo le velocità a motore (il mare è piatto e non c'è un alito di vento): 5,1 nodi a 2.000 giri, 5,9 a 2.400 giri (quella che secondo me potrebbe essere la velocità di crociera) e 6,9 a tutto gas.** Lanciato alla massima velocità provo una brusca virata: la barca mantiene una buona stabilità, quasi non si inclina e disegna in mare un cerchio diametro molto stretto (che valuto intorno ai 10 metri).



FINALMENTE A VELA

Faccio rotta verso ponente, dove incontro una leggera tramontana di 3-4 nodi. A bordo siamo in due: un numero più che sufficiente per tirare su agevolmente la randa di 29,5 mq (con lazy bag e lazy jack) e srotolare il fiocco autovirante (17,5 mq). **Mi metto in bolina larga (45°) raggiungendo gli 1,8 nodi, stringendo, fino a 30° tocco gli 1,6.** Ma sono dati che vanno presi

con le pinze perché si tratta di un vento che si sta ritirando e caratterizzato da buchi e buoni e scarsi molto pronunciati. Cala nuovamente l'aria, tempo pochi minuti e monta lo scirocchetto, tendente a mezzogiorno. **Anche qui mi metto di bolina: con 3-4 nodi d'aria, più regolare in direzione, arrivo fino a 2,5 nodi a 38°. Con 4,5 nodi, a 35° faccio 2,8. Non pensavo che l'autovirante potesse essere così "performante": la mura è ben chiusa** e mi permette di stringere bene il vento, potrebbe quasi essere (provocazione) una soluzione vincente in ORC. Provo una virata: se da un lato una volta cambiate mura la barca continua a poggiare e ha bisogno di una sorta di – passatemi il termine – controsterzo, dall'altro c'è da dire che possiede un'ottima inerzia e la perdita di velocità è davvero minima. **Al traverso tocco i 2,6 nodi con 4 nodi d'aria.** Niente male! Rientro con la curiosità di vedere come si comporta la barca con tanto vento! *Eugenio Ruocco*

SCHEDE TECNICHE

Lunghezza ft **9,62 m**

Lunghezza scafo **9,10 m**

Baglio max **3,35 m**

Pescaggio **1,85 (standard) / 1,37 (opzionale)**

Dislocamento **4,7 t**

Zavorra **1,5 t**

Serbatoi acqua **230 l**

Serbatoio carburante **160 l**

www.ciniwebster.it